Sulla strada – Rassegna stampa 16 settembre 2014

Solo per qualche giorno RASSEGNA STAMPA "non andrà in onda"… siamo impegnati a Riccione alla 33^ edizione de LE GIORNATE DELLA POLIZIA LOCALE dove il pomeriggio del 18 settembre p.v. si terrà la

Sessione Speciale ASAPS

TRASPORTO SU STRADA DI PERSONE EFFETTUATO MEDIANTE AUTOBUS

Attenti ai pullman!!!

… nella notte tra il 28 ed il 29 luglio 2013 l'Italia scopre che esiste il problema della sicurezza nel trasporto viaggiatori

PRIMO PIANO

2020 vite da salvare entro il 2020, ecco la sfida

Presentata oggi da Polizia di Stato, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, AISCAT, ANCI, Direzione Generale dei Trasporti della Commissione Europea e Università La Sapienza di Roma uno dei più ambiziosi progetti mai realizzati in tema di sicurezza stradale.

di Vincenzo Borgomeo

15.09.2014 - Un strategia comune che in Europa porterà a risultati straordinari: questa in estrema sintesi l'idea presentata oggi da Polizia di Stato, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, AISCAT, ANCI, Direzione Generale dei Trasporti della Commissione Europea e Università La Sapienza di Roma per abbattere drasticamente i morti sulle strade.

Ossia 2020 vittime in meno entro il 2020, quindi una riduzione del 50% del numero delle vittime da incidente stradale. Una cosa straordinaria? Certo, e per due motivi: l'obiettivo ha una data di scadenza molto vicina e poi oggi sono stati spiegati nel dettaglio i modi in cui raggiungere questo risultato.

Sostanzialmente attraverso una strategia comune che punta sul miglioramento dell'educazione stradale e della preparazione degli utenti della strada, ma anche sul rafforzamento dell'applicazione delle norme, il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e della sicurezza dei veicoli, la promozione dell'uso delle moderne tecnologie, il miglioramento dei servizi di emergenza e di assistenza post incidente e la protezione degli utenti vulnerabili della strada.

A raccontare nel dettaglio le strategie sono intervenuti personalmente le massime autorità sul tema: il Direttore Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato Roberto Sgalla, il Direttore del Servizio Polizia Stradale

Giuseppe Bisogno, il Presidente di ANAS Pietro Ciucci, il Vice Presidente dell'AISCAT Paolo Pierantoni, il Direttore
Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Sergio Dondolini, la Dr.ssa Maria Teresa Sanz Villegas, rappresentante della Direzione Generale dei Trasporti della Commissione Europea, il Dott. Antonio Ragonesi dell' Area Relazioni Internazionali e Cooperazione/Sicurezza Infrastrutture e Protezione Civile, Cultura e Sport dell' Associazione Nazionale Comuni d'Italia dell'ANCI e la Prof.ssa Annamaria Giannini, Professore ordinario dell'Università La Sapienza di Roma - Dipartimento di Psicologia dell'Università.
Concluderà il Vice Capo della Polizia con funzioni vicarie Prefetto Alessandro Marangoni.
Va ricordato che nel 2013 in Italia, secondo la stima anticipata fornita dall'ISTAT il 18 giugno 2014 - che verrà definitivamente licenziata nel prossimo mese di novembre - sono decedute 3.400 persone a causa degli incidenti stradali. Ossia rispetto al 2012, la variazione percentuale è stata del -6,9%, in linea con la media dei Paesi dell'Unione Europea pari a -7,6%. Anche gli incidenti stradali con lesioni risultano in decremento, essendo passati da 186.726 a 182.700, con una diminuzione del -2,2%, mentre i feriti sono calati del -2% (da 264.716 a 259.500).
Ma non basta, e forti dei risultati del periodo 2001-2010 (nel quale il Libro Bianco aveva fissato per tutti i Paesi europei l'obiettivo di dimezzare le vittime sulle strade, l'Italia è passata da 7.096 morti a 4.114, con una flessione del -42%), è chiaro che si può fare, anzi si deve fare molto di più.
Uno dei 7 pilastri dell'Unione Europea per il nuovo decennio 2011-2020 è la protezione degli utenti vulnerabili della strada. Secondo il Road Safety PIN Report dell'European Transport Safety Council, nel periodo 2001-2009 in Europa a fronte di una flessione del numero dei pedoni e dei ciclisti rimasti vittime in incidenti stradali pari, per entrambe le categorie, al -34%, l'abbattimento delle morti tra i motociclisti è stato del -18%.
"Una sfida presente, per il nostro obiettivo comune. Un impegno europeo - ha spiegato Roberto Sgalla, Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia - perché il 10 novembre del 2010 il Servizio Polizia Stradale ha sottoscritto la Carta Europea della Sicurezza Stradale, assumendo formalmente l'impegno di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo europeo della riduzione del 50% del numero dei morti a causa di incidenti stradali, attraverso concrete ed innovative linee di azione ispirate a criteri di efficienza ed efficacia".
"In questa direzione, in questi quattro anni, - ha continuato Sgalla - la Polizia Stradale ha potenziato particolarmente l'attività di prevenzione e i servizi di vigilanza stradale sulle autostrade e sulle strade di grande comunicazione e ha perseguito una capillare strategia di comunicazione sia a livello nazionale che europeo, sviluppando politiche e progetti congiunti all'interno dell'Unione Europea, anche in collaborazione con altri Stati membri e con linee di azione comuni per l'istruzione e la formazione in materia di sicurezza stradale nate dal Progetto ICARUS (cofinanziato dalla DG Move). Ogni anno è stato contraddistinto da un obiettivo specifico: più sicurezza, più incolumità, più legalità, meno velocità. Tutte insieme queste parole hanno significato maggiore sicurezza sulla strada". Come finirà? Riusciremo a centrare lo straordinario obiettivo? il Direttore Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Sergio Dondolini, ha spiegato che siamo un po' in ritardo, con un 4% circa da recuperare, ma poi è stato lo stesso
Sicurezza stradale, Pietro Ciucci, presidente dell'Anas, ha spiegare che "E' necessario non perdere la speranza, anche se è utopico, di portare la mortalità a zero sulle strade italiane, perché è indubbio – ha sottolineato Ciucci – che nel nostro Paese in questi anni si è lavorato molto e bene e che, accanto all'inasprimento delle norme e all'introduzione della patente a punti, è cresciuta una cultura nazionale della cooperazione per la sicurezza che considera le attività di ciascun soggetto come tasselli di una stessa strategia condivisa, da mettere a fattor comune".
Ciucci ha spiegato che la forte diminuzione dei dati dell'incidentalità dimostra che i risultati sono stati soddisfacenti. Ma che "non dobbiamo accontentarci di questi pur lusinghieri risultati – ha aggiunto il Presidente dell'Anas – e dobbiamo lavorare per aspirare ad una mortalità sulle strade italiane pari a zero. Qualcuno potrà giudicare questo obiettivo un'utopia, ma solo attraverso le utopie noi possiamo essere sicuri di poter modificare la realtà".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ubriaco travolse e uccise poliziotto nel Crotonese Condannato a 2 anni. Delusi parenti della vittima

L'impatto avvenne lo scorso anno sulla statale 107, dove il poliziotto era impegnato nei rilievi di un precedente incidente. Il giovane arrivò a folle velocità e travolse il poliziotto, quindi fuggì senza prestare soccorso

di Antonio Anastasi

CROTONE 16.09.2014 - Due anni e sei mesi di reclusione. E' la condanna inflitta dal gup del Tribunale di Crotone Michele Ciociola nei confronti di Salvatore Brescia, il ventiduenne di Rocca di Neto che nel luglio 2013, con un'auto Peugeot "307" prestatagli dal padre, investì e uccise l'agente della polizia stradale Massimo Impieri, di 34 anni, mentre era impegnato nei rilievi di un incidente sulla statale 107, all'altezza della località Cipolla. In una precedente udienza il pm Luisiana Di Vittorio aveva chiesto una condanna a tre anni e sei mesi. L'imputato, difeso dall'avvocato Mario Siniscalco, era accusato di omicidio colposo, guida in stato d'ebbrezza e omissione di soccorso. Gli avvocati di parte civile Giovanni Pascale e Francesco Picca, che rappresentano i familiari della vittima, avevano sollecitato una pena più alta di quella chiesta dal pm e hanno espresso «profondissima delusione» per la sentenza. Secondo la ricostruzione del fatto, la pattuglia con Impieri caposquadra aveva avviato il posizionamento della segnaletica e i rilievi del caso, e sul posto si era formata un piccola coda di autovetture in fila. All'improvviso era giunta la Peugeot guidata da Brescia che, dopo avere sorpassato le auto ferme, era piombata sul poliziotto trentaquattrenne originario di Sapri, uccidendo sul colpo il . Brescia era fuggito ed era stato rintracciato dopo poco. Sottoposto a test alcolimetrico ha evidenziato un valore di 1,39 g/l, superiore ai limiti di legge. L'incidente provocò una serie di reazioni, dal capo della Polizia ai sindacati delle forze dell'ordine, con la richiesta di inserire il reato di omicidio stradale. Polemiche che si alimentarono dopo la decisione del giudice di dare subito al giovane gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Verona, tragedia di Povegliano: la Procura fa chiarezza. C'è un indagato per la morte delle 19enni

Sul caso è stata aperta un'inchiesta: iscritto nell'apposito registro Marco Bovo, il commercialista 45enne di Povegliano che era alla guida della Bmw. Non è escluso che a breve possa comparire anche il nome dell'altro conducente

VERONA 16.09.2014 - Dopo 24 ore dal terribile incidente di Povegliano la Procura ha acceso "un faro". Chiarezza è la parola d'ordine per accertare esattamente cosa sia successo la notte tra sabato e domenica sulla Provinciale 24. Uno schianto tra due auto ha provocato la morte delle due 19enni veronesi Giulia De Mori e Sonia Zanca. Ebbene, sul caso ora è stata aperta un'inchiesta e per ora sul registro degli indagati c'è un solo iscritto. Si tratta di Marco Bovo, il commercialista 45enne di Povegliano che quella sera stava tornando a casa a bordo della sua Bmw. Lo sostiene il *Corriere Veneto* precisando che è un passo obbligatorio per garantire la difesa delle persone coinvolte e per arrivare alla verità certa. Le due ragazze erano invece in macchina con due amici, uno dei quali, Diego Menozzi, guidava la Volkswagen Golf che poi sarebbe stata urtata e sarebbe carambolata con violenza addosso al guardrail. Insomma, si vuole subito cercare la verità: i carabinieri di Villafranca stanno ancora ultimando gli accertamenti della dinamica. Entrambe le auto erano subito state sequestrate su richiesta del magistrato di turno. L'inchiesta vedrà un perito incaricato di studiare i resti dei veicoli. Da una prima ricostruzione sembra che domenica mattina, verso l'1e30, la Bmw abbia sbandato verso sinistra, cercando di evitare un gatto, invadendo la corsia opposta. In quel momento la Golf con a bordo i quattro giovani stava sopraggiungendo dalla parte opposta. Una sterzata brusca per evitare il frontale non sarebbe stata sufficiente ad evitare un incidente. Le auto si sarebbero "toccate" sulla fiancata e quella guidata da Menozzi si sarebbe schiantata a margine della strada. La Procura ipotizza che le due ragazze, sedute sui sedili posteriori, non avrebbero avuto le cinture di sicurezza allacciate. L'impatto è atto devastante. Talmente forte da sbalzare

Sonia fuori dall'abitacolo e provocare la morte istantanea di Giulia. Gli amici che ranno davanti, Diego e Thomas Bellini, sono invece miracolosamente usciti illesi dallo schianto. Non è escluso che nelle prossime ore la Procura decida di inserire tra gli indagati anche il 20enne che era alla guida della Golf.

Fonte della notizia: veronasera.it

Introdurre il "contromano" per le bici

FORLI' 16.09.2014 – La Fiab Amici della Bicicletta ha inviato in questi giorni una lettera al Sindaco di Forlì sul "contro senso ciclabile", principio di viabilità adottato da anni in molte città europee e da qualche tempo anche in alcune città italiane. L'iniziativa, partita dalla Fiab di Varese, si è diffusa a livello nazionale dopo la risposta negativa del Ministro Lupi ai Comuni che chiedevano di autorizzare il contro senso ciclabile. La norma era inclusa nella proposta di riforma del Codice della strada, ancora in discussione in Parlamento, ma è stata eliminata dopo l'approvazione di un emendamento presentato da Scelta Civica. Per questo molti Comuni hanno chiesto al Ministro l'autorizzazione all'introduzione del "contro senso ciclabile" anche in mancanza di una legge nazionale. Il Ministro ha negato l'autorizzazione dichiarando che l'applicazione di tali misure sarebbe fonte di pericolo per i ciclisti. "Ma che valore può avere una affermazione non sostenuta da alcun dato statistico? – commenta Maura Garoia, presidentessa della Fiab di Forlì - Domani, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, si aprirà a Milano un vertice dei Ministri dei Trasporti Europei: invitiamo il Ministro Lupi a partecipare e a farsi spiegare i vantaggi del 'senso unico eccetto bici'".

Questo il testo della lettera inviata al sindaco di Forlì, Davide Drei

Oggetto:Codice della strada e senso unico eccetto bici

"Sulla stampa nazionale di sabato 6 c.m. si dava notizia di una presa di posizione del Ministro alle

infrastrutture Maurizio Lupi di contrarietà ad introdurre nel Codice della Strada il "senso unicoeccetto bici", ovvero la possibilità di far circolare le biciclette nei due sensi su strade a senso unico per gli altri veicoli (spesso impropriamente chiamato "contromano ciclabile").Tale modifica, avanzata da molti comuni e dalla FIAB (Federazione Italiana amici della Bicicletta), allineerebbe l'Italia a molti paesi europei nei quali, più che in Italia, la mobilità ciclistica viene sistematicamente promossa e favorita: Francia, Belgio, Germania, Svizzera, ecc. Ovviamente il "controsenso ciclabile" sarebbe applicabile solo ad alcune strade, prevalentemente i centri urbani, e dovrebbe accompagnarsi ad alcune condizioni e provvedimenti di calmieramento e sicurezza del traffico. Gli oppositori a tale modifica, già bloccata poche settimane fa da un emendamento di Scelta Civica in sede di Commissione Trasporti della Camera, in realtà non sono stati finora in grado di portare argomenti provanti della presunta pericolosità di tale pratica se non le generiche, pretestuose e umilianti argomentazioni che gli italiani sulle strade sarebbero diversi dai tedeschi, francesi o svizzeri e fingendo di preoccuparsi della sicurezza dei ciclisti, limitandone di fatto la circolazione.

Le esperienze e le rilevazioni statistiche di grandi e piccole città europee, ma anche di molte città

italiane (Reggio Emilia, Bologna, Torino, ...) attestano in realtà che l'introduzione del doppio senso ciclabile, praticato con la dovuta intelligenza tecnica, non comporta alcun aumento di incidentalità, spesso anzi si accompagna ad una sua riduzione, e favorisce l'incremento degli spostamenti in bicicletta. La nostra associazione ha già avuto modo di evidenziare alla sua Amministrazione l'utilità di praticare il controsenso ciclabile anche nella nostra città, attuabile di fatto anche a codice vigente con una visione tecnica-culturale meno supina e formalistica della tradizionale organizzazione del traffico. Siamo quindi a chiederle di unire la sua voce a quella degli amministratori di Milano, Torino, Reggio Emilia, Bologna, ecc. nel richiedere al governo di introdurre nel Codice della Strada norme utili a favorire la circolazione urbana e quotidiana delle biciclette, compreso il "senso unico eccetto bici", affinché anche in Italia sia consentito alle amministrazioni comunali di adottare soluzioni già ampiamente e positivamente sperimentate, superando ogni dubbio interpretativo e anacronistiche resistenze".

per FIAB- Amici della bicicletta

la Presidente

Maura Ventimiglia

Fonte della notizia: forli24ore.it

Incidente di via Montepellegrino, morta anche la ragazza rimasta ferita
Giada Mettier è spirata all'ospedale di Villa Sofia. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Sabato notte viaggiava a bordo della Ducati insieme a suo cugino, Manolo Di Franco, morto sul colpo. E' l'ultima vittima di un week end nerissimo sulle strade
15.09.2014 - Il miracolo non è arrivato. Non ce l'ha fatta Giada Mettier, la ragazza di 22 anni rimasta ferita nell'incidente di sabato notte in via Montepellegrino. Giada è deceduta ieri sera a Villa Sofia intorno alle ore 22.30. Adesso - fanno sapere dall'ospedale - si trova nella camera mortuaria del nosocomio. Le sue condizioni erano apparse subito gravi. La Ducati sulla quale viaggiavano lei e il cugino, Manolo Di Franco, si è schiantata contro quattro auto. Le cause dell'incidente sono ancora oggetto di indagine della sezione infortunistica della polizia municipale. Manolo aveva lavorato come operaio. E da poco aveva aperto un'officina.
Si tratta dell'ennesima strage che insanguina le strade della provincia. Sempre sabato notte ha perso la vita una ragazza di Balestrate, Giuliana Ballerino. Venerdì scorso invece a perdere la vita in un tragico incidente lungo la litoranea di Mongerbino sono stati Roberto Di Marco (43 anni) e Michele Lo Coco (32), estratti dalle lamiere accartocciate della Volvo sulla quale viaggiavano.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Camionista muore travolto da balle fieno
Nel Pisano. Investito durante operazioni di carico del cassone
FAUGLIA (PISA), 15 SET - Un autotrasportatore di 52 anni, originario di Bergamo, è morto oggi dopo essere stato schiacciato dalle balle di fieno che stavano per essere caricate sul suo camion. Secondo una prima ricostruzione il camionista era nei pressi del cassone del camion quando le balle da tre quintali e mezzo ciascuna sono rotolate giù travolgendolo. L'uomo è stato trasferito con l'elisoccorso all'ospedale di Pisa dove è giunto già in arresto cardiocircolatorio.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Fermato un conducente che guidava con documenti di revisione falsi
16.09.2014 - A distanza di poco più di una settimana dalla denuncia di una donna rumena che viaggiava su un veicolo con targa bulgara e dotata di documenti di revisioni contraffatti, la Polizia provinciale di Lucca ha "pizzicato", stavolta, un conducente lucchese (coniugato con una cittadina bulgara) che, sulla Ss n.12 del Brennero a Ponte a Moriano, viaggiava su un veicolo con targa bulgara. Fermato per un controllo di *routine* ha esibito agli agenti alcune attestazioni di revisione che da una verificata approfondita sono risultate false. Il conducente dovrà rispondere di fronte all'Autorità Giudiziaria del reato di uso di atto falso, mentre l'autovettura è stata sottoposta a fermo amministrativo. L'ennesimo episodio di accertamento di un falso documentale testimonia quanto il fenomeno cominci ad essere diffuso anche nel nostro territorio. La Polizia provinciale di Lucca, da alcuni anni, è dotata di apparecchiature e strumenti computerizzati che, con un semplice *scanning*, riescono a capire se un documento è autentico o fasullo; ad essere falsificati sono, in particolare, i tagliandi assicurativi e, più recentemente, proprio i documenti di revisione dei veicoli che, in caso di targa estera, i proprietari devono obbligatoriamente regolarizzare e aggiornare nel Paese dov'è stato immatricolato.

Fonte della notizia: gonews.it

Conterico, maxi sequestro della Polizia stradale di Crema. Recuperati una ventina di veicoli rubati, interi e smontati, destinati al nord Africa. Denunciati tre cremaschi

15.09.2014 - In un cascinale di Conterico, frazione di Paullo, nel milanese gli agenti della Polizia stradale di Crema hanno scoperto un deposito di mezzi da lavoro, per la maggior parte camion, rubati nell'ultimo quadrimestre in Lombardia. Tre le persone denunciate: G.N., uomo di 58 anni, M.N., donna di 37 anni e A.F., uomo di 33 anni, tutti cremaschi. I tre che gestiscono una ditta di autotrasporti hanno dato vita ad una vera propria base dove i mezzi rubati venivano smontati per poi essere trasferiti nei paesi del nord Africa. Gli agenti li hanno denunciati, a piede libero, per riciclaggio internazionale.

L'INTUIZIONE DELLA STRADALE L'indagine è partita il 29 agosto scorso, quando una pattuglia in servizio lungo la Paullese ha notato un camion sospetto. Dopo averlo inseguito a distanza fino a Concerico ed accertato che il mezzo era rubato, sono entrati in azione. All'interno del cascinale sono stati trovati interi e cannibalizzati una moto, un'auto Mercedes class C, furgoni, escavatori, minipale e camion adibiti al trasporto terra e merci.

INDIVIDUATA UNA VENTINA DI MEZZI RUBATI Grazie al lavoro minuzioso di recupero dei numeri di telaio e dei componenti trovati sparsi nel cortile e sotto una tettoia, gli agenti sono riusciti ad individuare una ventina di mezzi rubati da maggio ad agosto nel territorio lombardo. Tra questi furgoni del corriere espresso Gls, mezzi da lavoro rubati nei cantieri tra cui la BreBeMi. Inoltre sono stati trovati libretti di circolazione, terminali Telepass e punzoni utilizzati per modificare i numeri di telaio in maniera tale da non far individuare la provenienza illecita dei mezzi.

L'INDAGINE Come dichiarato in conferenza stampa dal dirigente della Polizia stradale di Cremona, dottoressa Federica Deledda, "ancora è lungo il lavoro di indagine". Infatti gli agenti dovranno ora ricostruire il percorso di provenienza dei mezzi rubati e i canali di vendita verso i paesi del nord Africa. "Non escludiamo – commenta il comandante Deledda – che nelle prossime settimane ci siano nuovi sviluppi dell'indagine".

Fonte della notizia: cremaonline.it

Movida partenopea, stangata di multe dalla polizia municipale
I controlli degli agenti, avvenuti nel week end, si sono concentrati soprattutto alla ricerca di guidatori in stato di ebbrezza alcolica o dovuta a stupefacenti

15.09.2014 - Tra sabato e domenica, controlli della polizia municipale nelle zone della movida partenopea. L'attività degli agenti è parte del progetto "Stupefacente... la vita!", volto a prevenire la guida in stato d'ebbrezza e sotto l'influenza di droghe. Il controllo del tasso alcolemico, effettuato attraverso gli etilometri in dotazione, è avvenuto con la collaborazione del personale Croce Rossa Italiana, che ha allestito un campus sanitario all'interno del quale i conducenti con sintomi correlabili all'assunzione di sostanze stupefacenti sono stati sottoposti a visita medica. I campioni biologici prelevati sono poi stati inviati al Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate della Federico II per analisi tossicologiche. Fermati 96 veicoli: 11 tra i conducenti controllati erano alla guida in stato di ebbrezza alcolica, mentre altri cinque sono risultati positivi ai narcotest. I trasgressori sono stati verbalizzati, ed a ciascuno di essi è stata ritirata la patente. Accertate numerose altre violazioni al Codice della Strada, tra cui otto mancanze di copertura assicurativa obbligatoria , un veicolo in circolazione nonostante fosse sottoposto a sequestro, cinque revisioni mancate, sei mancanze di documenti di circolazione e di guida. Elevate anche sette multe per omesso uso di cinture di sicurezza, due per uso di cellulare alla guida, ed una perché il conducente circolava in un'area pedonale.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Ladri d'identità denunciati dalla Polizia Stradale

15.09.2014 - Percorrevano l'autostrada in direzione nord quando, in territorio di Cassino, sono stati fermati per un normale controllo da una pattuglia della Polizia Stradale. I due uomini, entrambi cinquantenni, mostrano subito segni di nervosismo che non sfuggono all'occhio esperto dei poliziotti. I nominativi vengono passati in banca dati e si scopre che i due hanno numerosi precedenti. Gli agenti, sempre più convinti che abbiano qualcosa da nascondere,

procedono all'ispezione dell'autovettura all'interno della quale trovano carte d'identità, alcune delle quali con apposta la foto di uno dei fermati, patenti e documentazione varia. A questo punto scatta il sequestro dei documenti e la denuncia per ricettazione e possesso di documenti di identificazione falsi.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

NO COMMENT...

Potenza, poliziotta morta in caserma Il pm: fu omicidio

di Fabio Amendolara

POTENZA 16.09.2014 - In gergo tecnico-giuridico lo chiamano «modello 21». È il registro su cui i magistrati annotano le notizie di reato a carico di persone identificate. I pm della Procura di Potenza Francesco Basentini e Valentina Santoro giorni fa su quel registro hanno appuntato un nome. E accanto al nome il reato: «Omicidio volontario». C'è un indagato nell'inchiesta sulla misteriosa morte del commissario della polizia di Stato Anna Esposito. La poliziotta fu trovata nel suo alloggio, nella caserma della polizia di Stato in via Lazio a Potenza il 12 marzo del 2001, con una cintura dei pantaloni intorno al collo. Il caso fu archiviato troppo in fretta, nonostante le falle investigative e almeno quattro piste ancora da approfondire. Le impronte digitali che nessuno aveva mai cercato prima sulla cintura che le trovarono stretta al collo e la compatibilità della posizione del cadavere con la scena del crimine sono i nuovi elementi da cui un anno fa è ripartita l'indagine. Il fascicolo è tornato a Potenza dalla Procura di Salerno, dove era approdato per sospetti collegamenti - poi esclusi (nonostante ci fossero molti aspetti ancora da chiarire) - con l'omicidio di Elisa Claps. Tra i documenti giudiziari c'è un'informativa della Squadra mobile di Potenza - all'epoca diretta dal vicequestore aggiunto Barbara Strappato - che chiedeva di poter indagare dopo la pubblicazione di un'inchiesta giornalistica della Gazzetta che metteva in evidenza le contraddizioni della prima indagine. Dopo 13 anni l'inchiesta - condotta dagli investigatori della Squadra mobile di Potenza - è a una svolta. Anna coordinava l'ufficio della Digos. Il 12 marzo del 2001 i colleghi del commissario, alle nove del mattino, sfondarono la porta del suo alloggio col sospetto che fosse accaduto qualcosa. «Di solito arrivava alle otto ed era sempre puntuale in ufficio», spiegarono poi al magistrato. Era bastata un'ora di ritardo per allarmare chi la conosceva. Ed è bastata la dichiarazione di un sacerdote (sostenne di aver saputo che la poliziotta aveva già tentato il suicidio) per mandare il caso in archivio. «Fu suicidio», secondo la Procura. Nonostante i medici che effettuarono l'autopsia descrissero il suicidio come «atipico», perché l'ansa di scorrimento del cinturone non si era posizionata sulla nuca ma anteriormente, «sul lato destro del collo», e «incompleto» perché era mancata la sospensione del corpo necessaria a permettere lo strozzamento. Nonostante in Procura sapessero che l'alloggio e l'ufficio del commissario erano stati rovistati da qualcuno. Nonostante dall'agenda del commissario fossero state strappate alcune pagine. E nonostante accanto al corpo esanime gli investigatori trovarono una penna, ma non un pezzo di carta. Anche sulla penna nessuno pensò mai di prendere le impronte digitali. Sono solo alcuni degli aspetti mai approfonditi. E poi c'erano quelle minacce di morte che qualcuno le lasciava in Questura sulla sua scrivania. E una relazione d'amore turbolenta chiusa da poco. Enzo è il papà di Anna. Non ha mai creduto alla storia del suicidio. «Come si può morire con una cintura lunga solo 93 centimetri a cui devono essere fatti i nodi alle due estremità?», si è chiesto Enzo nell'atto con cui ha chiesto alla Procura di Potenza l'approfondimento investigativo. Qualcuno aveva paura che Anna custodisse un segreto? E per questo ha cercato nel suo ufficio, a casa e nell'agenda? Sono venuti fuori i problemi di cuore. Si pensò anche a qualche rivale in amore. Era quella la direzione giusta? Oppure chi ha rovistato tra gli effetti personali del commissario Esposito cercava altro? Tutte domande a cui la prima inchiesta non ha risposto. Anna aveva la pistola d'ordinanza. Ed è difficile credere che con un'arma a disposizione la poliziotta abbia preferito stringersi al collo la cintura della divisa. È da qui che riparte l'inchiesta. Chi ha ucciso Anna e ha poi simulato l'impiccaggione non può non aver lasciato tracce.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Dervio: perde il carico dal tir, provoca un incidente e non si ferma. Identificato autotrasportatore di Colico

Giovedì 11 settembre il tir che stava guidando aveva perso il carico di polistirene, contro cui si era poi scontrata un'auto, ma non si era fermato. È stato identificato grazie alle telecamere di sorveglianza

16.09.2014 - Giovedì 11 settembre aveva causato un incidente sulla statale 36 all'altezza di Dervio: il tir che stava guidando aveva perso il carico di polistirene e un'auto vi si era schiantata contro, ma lui aveva continuato a guidare verso Colico. L'uomo, proprietario dell'automezzo e titolare di un'impresa a Colico, era poi tornato in auto sul luogo dell'incidente a recuperare parte del carico perso dal tir: questa manovra, filmata dalle telecamere installate sulla statale, ha permesso poi alla Polizia stradale di Bellano di identificarlo. Rintracciato dagli agenti, l'uomo ha ammesso le sue responsabilità, e adesso dovrà rispondere della perdita del carico e della omessa salvaguardia della sicurezza della circolazione.

Fonte della notizia: leccotoday.it

Pirata della strada ad Azzano Urta 18enne in scooter e scappa

15.09.2014 - Pirata della strada domenica 14 settembre ad Azzano San Paolo, sulla Cremasca, dove un diciottenne in scooter è stato urtato da un'auto che si è poi dileguata. L'incidente pochi minuti prima delle 18, lungo il tratto dell'ex statale che attraversa il paese dell'hinterland. La ricostruzione dell'esatta dinamica dei fatti è ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di Stezzano e del nucleo radiomobile di Bergamo, intervenuti per i rilievi. Il giovane viaggiava in sella a uno scooter, quando è stato urtato da un'utilitaria ed è finito a terra. Immediato l'allarme al 118: il ragazzo, C. F., si è comunque alzato dall'asfalto con le proprie gambe e, a parte un po' di dolori, pare non abbia riportato gravi ferite nell'incidente. A ogni modo, il conducente dell'auto, anziché fermarsi per capire cosa fosse accaduto e chiamare lui stesso i soccorsi, ha proseguito come se nulla fosse.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Pirata della strada investe 39enne sulla Monti Lepini

15.09.2014 - Questa mattina, sulla Monti Lepini, un'auto ha investito un 39enne di Patrica, che viaggiava in scooter, ed è subito fuggita. Fortunatamente la vittima non ha riportato lesioni gravi ed è stata ricoverata all'Ospedale Spaziani di Frosinone. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, che hanno immediatamente attivato la caccia al pirata della strada.

Fonte della notizia: frosinone24.com

CONTROMANO

Olbia, travolto da un'auto contromano: 23enne gravissimo

Nei pressi di via Roma il giovane a bordo della sua Yamaha è stato investito da un 52enne peruviano privo di patente e col mezzo senza assicurazione

OLBIA 15.09.2014 - Un autista peruviano, a bordo di un'auto senza assicurazione e senza patente, ha investito a Olbia un ragazzo di 23 anni, che ora si trova all'ospedale, in prognosi riservata. Sono gravi le condizioni di Riccardo Murrighile, centauro olbiese che, mentre era in sella alla sua Yamaha, intorno alle 13 è stato investito da una Daewoo, tra via Marmilla e via Campidano, nei pressi della trafficatissima a via Roma. Il ragazzo è stato trasportato immediatamente all'ospedale, dove si trova ricoverato in Rianimazione. Da una prima ricostruzione dei vigili urbani sembra che l'auto abbia percorso in contromano via Campidano, investendo la motocicletta del 23enne. La vettura e la moto sono ora sotto sequestro probatorio, mentre il peruviano si trova negli uffici della polizia municipale. Sono in corso ulteriori accertamenti, ma al peruviano di 52 anni oltre alle lesioni gravissime, gli potrebbero esser contestate anche la guida senza patente e senza copertura assicurativa.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto auto contro camion muore una bimba di un anno

SAN DONA' 16.09.2014 - Schianto frontale a San Donà, in località Calvecchia, con una bimba di un anno e mezzo che è rimasta uccisa. Gravissimo incidente stradale nel primo pomeriggio di oggi, sulla statale Triestina, tra un camion e un'auto sulla quale viaggiava un'intera famiglia di Torre di Mosto. Il padre è ricoverato con un grave trauma toracico, illesa la mamma e il camionista. La piccola è deceduta durante il trasporto in ospedale. La vettura è rimasta devastata dall'impatto frontale. Sul posto sono intervenuti il Suem con l'elisoccorso e due ambulanze, oltre ai vigili urbani di San Donà che hanno bloccato il traffico.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Tragico incidente sulla Provinciale: l'auto finisce nel fossato, muore una bimba di 2 anni

di Fabio Mencocco

CASERTA 16.09.2014 - Tragico incidente sulla strada provinciale 333 nel territorio di Grazzanise nei pressi dell'aeroporto militare. Una bambina nigeriana di appena due anni ha perso la vita. Era con i suoi genitori a bordo dell'auto che si è ribaltata per cause in corso di accertamento (nella foto). La macchina guidata dal padre è uscita di strada e ha finito la sua corsa in un fossato. Non ci sono segni di impatto nè sono coinvolte altre vetture. I genitori della piccola sono soltanto lievemnte feriti, ma sotto choc.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale a Manfredonia: auto contro tir, un morto sulla SS 89
Secondo le prime informazioni raccolte, i due mezzi procedevano negli opposti sensi di marcia: nel terribile schianto fontale, ha perso la vita il conducente della vettura, Antonio Fusillo di Monte Sant'Angelo

16.09.2014 - E' di un morto il bilancio dell'incidente stradale avvenuto poco fa sulla strada statale 89, all'uscita della 'Santa Lucia', ovvero al km 179,400, dopo il bivio per San Giovanni Rotondo. Secondo le prime informazioni raccolte sull'accaduto, per cause ancora in fase di accertamento, una Daewoo Chevrolet Spark e un autoarticolato avrebbero impattato violentemente. I due mezzi procedevano negli opposti sensi di marcia: l'auto in procedeva in direzione Manfredonia, quando ha impattato contro il tir che l'ha poi schiacciata contro il guardrail. Nel terribile schianto fontale, il conducente della vettura ha perso la vita: si tratta di Antonio Fusillo, 86enne di Monte Sant'Angelo. Sul posto, per i rilievi del caso, una pattuglia della polizia stradale ed i sanitari del 118. A mettere in sicurezza il tratto stradale, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Manfredonia, con il supporto di una gru del 115 del comando provinciale di Foggia, che dovranno tagliare le lamiere, liberare la vittima e disincastrare i mezzi per permettere a chi di dovere di procedere alla rimozione dei mezzi, alla bonifica e alla riapertura del tratto di strada interessato. Sull'accaduto, l'Anas comunica la chiusura provvisoria al traffico del tratto della statale compreso tra Foggia e Manfredonia, tra il km 178,500 e il km 179,400. Sul posto il personale dell'Anas sta gestendo la viabilità, deviata su strade alternative.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Si schianta contro un'auto sul rettilineo maledetto: muore motociclista di 28 anni
Tragedia alle porte di Urbania. Ha perso la vita un ragazzo di Peglio

URBANIA (PESARO E URBINO), 16 settembre 2014 - Incidente mortale stamane a Urbania, dove un ragazzo di 28 anni, di Peglio, ha perso la vita sul colpo dopo essersi schiantato con la moto contro un'auto. L'incidente è avvenuto alle porte della cittadina, lungo un rettilineo già

tristemente noto in passato per una lunga scia di incidenti stradali mortali. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione. Ancora da accertare le cause che hanno determinato il tragico incidente.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente Nomentana: frontale auto-moto. Quattro feriti, grave un 18enne
L'impatto tra una Yamaha ed una Fiat 600 all'incrocio con viale Gorizia, coinvolta una terza automobile. In codice rosso il 18enne alla guida della moto
16.09.2014 - Impatto frontale poco dopo le 19,30 di ieri sulla via Nomentana dove una moto ed un'auto si sono scontrate all'altezza dell'incrocio con viale Gorizia, nel Quartiere Trieste. Ad avere la peggio il conducente della due ruote, un giovane 18enne, trasportato in codice rosso al Policlinico Umberto I. Ferite anche le due donne a bordo dell'autovettura. La passeggera della motocicletta, una 15enne, trasportata anche lei al nosocomio di viale Regina Margherita, è stata invece medicata e dimessa nel volgere di breve.
CARAMBOLA MOTO-AUTO - Il sinistro si è verificato sulla consolare in direzione Porta Pia quando la Yamaha 125 e la Fiat 600 si sono scontrate frontalmente per cause ancora in via di accertamento. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una Polo della Volkswagen che ha impattato con l'utilitaria italiana dopo che questa si è scontrata con la moto. lleso il conducente della terza vettura coinvolta.
GRAVE IL 18ENNE - Ad avere la peggio il giovane motociclista caduto in terra dopo l'impatto a velocità sostenuta. In terra anche la ragazzina che viaggiava con lui, con i due a terminare la loro corsa sull'asfalto dopo essere stati sbalzati dalla sella della moto.
QUATTRO FERITI - Le condizioni del giovane sono apparse da subito gravi, richiedendo il trasporto d'urgenza con l'ambulanza del 118. Ferite anche le due passeggere a bordo dell'utilitaria, una donna di 37 anni alla guida, ed una 71enne al lato passeggero, trasportate in codice verde agli ospedali San Giovanni ed Umberto I.
RILIEVI STRADALI - Sul posto, oltre alle ambulanze, anche le pattuglie del II Gruppo Sapienza della Polizia Locale di Roma Capitale, al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente stradale. Per consentire i soccorsi e la rimozione dei mezzi incidentati la via Nomentana ha subito rallentamenti al traffico in entrambe le direzioni di marcia.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente stradale a Senigallia lungo la Statale 16: ciclista ferito
La strada, comunica l'Anas, è stata prima chiusa provvisoriamente in entrambe le direzioni nel comune di Senigallia (km 275,350) per consentire l'intervento dell'eliambulanza, e poi riaperta a senso unico alternato
16.09.2014 - Incidente stradale questa mattina a Senigallia, lungo la statale 16 Adriatica, che ha visto coinvolte un'auto e un ciclista, rimasto ferito. La strada, comunica l'Anas, è stata prima chiusa provvisoriamente in entrambe le direzioni nel comune di Senigallia (km 275,350) per consentire l'intervento dell'eliambulanza, e poi riaperta a senso unico alternato. Intervenuta la Polizia Municipale e i Carabinieri. Sul posto anche personale Anas, per ripristinare al prima possibile la circolazione. Ancora in corso di accertamento le cause del sinistro.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Schianto sulla Faleriense, grave 50enne
Incidente a Piane di Montegiorgio, coinvolte tre automobili. Flaviano Ciccioli è stato trasportato in eliambulanza a Torrette
MONTEGIORGIO, 16 settembre 2014 - Grave incidente verso le 12.30 a Piane di Montegiorgio sulla strada provinciale 239 Faleriense, all'altezza dell'area di servizio Agip. Coinvolte tre auto: una Fiat 500, una Nissan e una Ford Fiesta. Ad avere la peggio l'uomo al volante della Fiat 500, un 50enne di Montegiorgio, che è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale regionale

di Torrette. Si tratta di Flaviano Ciccioli, titolare di un officina a Piane di Montegiorgio. Sul posto la Misericordia di Montegiorgio e i carabinieri. Strada bloccata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Agrigento, tamponamento in via Passeggiata archeologica: due feriti lievi
I due si trovavano a bordo delle loro vetture, una Alfa Romeo Giulietta e una Fiat Punto quando è avvenuto lo scontro
16.09.2014 - Hanno riportato solo lievi ferite le persone coinvolte nel tamponamento avvenuto ieri sera, poco prima delle 21, in via Passeggiata archeologica, ad Agrigento. I due si trovavano a bordo delle loro vetture, una Alfa Romeo Giulietta e una Fiat Punto quando è avvenuto lo scontro. Sul posto i carabinieri che si sono occupati dei rilievi.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Borgo, incrocio pericoloso. Nuovo incidente stradale
Anni fa un medesimo incidente causò la morte di una donna
16.09.2014 - Ieri a Borgo, intorno alle 17, all'altezza dell'incrocio che conduce al Centro Commerciale in Via Giovanni XXIII, una moto di grossa cilindrata si è scontrata con una Fiat Panda di colore bianco. Il guidatore della macchina è rimasto illeso, mentre il motociclista ha riportato qualche escoriazione ed abrasioni. Le Forze dell'Ordine stanno tentando di capire la dinamica dell'incidente, anche se l'ipotesi più probabile sia la bassa visibilità causata dal sole calante a quell'ora del giorno, unita alla pericolosità dell'incrocio. In quel punto con dinamiche simili, ci fu un incidente ove morì una donna, qualche anno fa.

Fonte della notizia: 055firenze.it

Vitello fugge dalla stalla, finisce in autostrada e causa due incidenti
L'animale ha imboccato l'A13 all'altezza di Fiesso Umbertiano provocando l'uscita di strada di un'auto e un tamponamento. Poi è scomparso
ROVIGO, 16 settembre 2014 - Un vitello scappato da una stalla di Stienta ieri sera attorno alle 21.30 è finito sull'autostrada A/13 all'altezza di Fiesso Umbertiano, provocando due incidenti stradali, rispettivamente una fuoriuscita autonoma e un tamponamento, senza gravi conseguenze per gli automobilisti. In seguito l'animale è uscito dall'A13 fuggendo in mezzo ai campi e facendo perdere le tracce. Sul caso stanno indagando i carabinieri

Fonte della notizia: .ilrestodelcarlino.it

Incidente a Idro: Desiré Ferraresi muore dopo 24 ore di agonia
Ha perso la vita dopo 24 ore di agonia la 32enne Desiré Ferraresi, nata a Montichiari ma da poco residente a Bedizzole. Vittima di un tragico incidente, sulla Provinciale di Idro, in sella alla Ducati del marito Gabriele
15.09.2014 - Dopo quasi 24 ore di agonia ha perso la vita la 32enne Desiré Ferraresi, la giovane donna vittima del terribile incidente stradale di Idro che ha coinvolto tre motociclette e quattro persone sulla Provinciale 237. In sella ad una Ducati, guidata dal marito Gabriele Melis, classe 1981.
Stando a una prima ricostruzione, sembra che la coppia stesse superando alcune auto ferme in colonna verso Vestone. Appena dopo una curva, ha impattato frontalmente con una Yamaha che sopraggiungeva in direzione opposta, guidata da un 60enne di Ghedi.
Entrambi i coniugi sono stati trasportati in codice rosso al Civile di Brescia, a bordo dell'eliambulanza. La donna è spirata in ospedale, nel pomeriggio di lunedì. Originaria di Montichiari, ha vissuto per anni a Calcinato, fino al matrimonio. Sposata appunto con Gabriele, si era da poco trasferita a Bedizzole, nella frazione di San Vito.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Mottola, schianto sulla ss 100: muore Sergio Gatti, feriti due baresi
La vittima, un 44enne di Gioia del Colle, era alla guida di una Fiat Punto. Fatale l'impatto frontale con un furgone. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco, ambulanze e polizia stradale
15.09.2014 - Grave incidente stradale questa mattina sulla statale cento, all'altezza di Mottola (Ta). A perdere la vita, il 44enne Sergio Gatti, di Gioia del Colle: la vittima era alla guida di una Fiat Punto che, per circostanze ancora da chiarire, si è scontrata frontalmente con un furgone, sul quale viaggiavano due baresi, Giuseppe Morelli e Domenico Positano, rispettivamente di 50 e 48 anni, rimasti feriti. Sul posto, assieme ai carabinieri, ai vigili del fuoco e alle ambulanze del 118 , sono giunti gli agenti della Polizia Stradale per i rilievi. La circolazione in entrambe le direzioni è statsa ripristinata dopo un paio d'ore di blocco.

Fonte della notizia: baritoday.it

Incidente ad Ostia: scontro tra due auto, sei feriti. Tra loro tre bambini
Lo scontro tra una Daewoo Matiz ed una Fiat 500 all'incrocio tra via delle Tartane e viale della Stella Polare
15.09.2014 - Tre bambini sono rimasti lievemente feriti in seguito ad un incidente stradale verificatosi poco dopo le 8.00 di questa mattina ad Ostia. L'impatto ha riguardato due automobili che si sono scontrate tra loro in via delle Tartane, incrocio viale della Stella Polare. Sei i feriti totali, trasportati con codici gialli e verdi al vicino ospedale Grassi.
AUTO RIBALTATA - Ancora incerta la dinamica dell'incidente, sulla quale stanno lavorando gli agenti del X Gruppo Mare della Polizia Locale di Roma Capitale. Il sinistro ha riguardato una Fiat 500 ed una Daewoo Matiz con a bordo tre bambini di età compresa tra gli 8 ed i 12 anni. Quest''ultima ha terminato la propria corsa ribaltandosi in strada.
SEI FERITI - Sul posto anche le ambulanze del 118 che hanno trasportato i sei feriti al nosocomio lidense, quattro in codice giallo e due in codice verde.

Fonte della notizia: romatoday.it

Marassi: anziano investito da un autobus
Grave incidente questa mattina in piazzale Paul Valery a Marassi. Un 73enne è stato investito da un autobus ed è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino
15.09.2014 - Grave incidente questa mattina in piazzale Paul Valery a Marassi. Un 73enne è stato investito da un autobus ed è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. L'incidente è avvenuto nei pressi del capolinea del 37. La centrale operativa del 118, interpellata a proposito, ha riferito che l'anziano non era poi così grave come sembrava sulle prime. Si attendono ulteriori aggiornamenti.

Fonte della notizia: genovatoday.it

ESTERI

Francia: auto del Vaticano fermata con quattro chili di cocaina
PARIGI 16.09.2014 - Un'automobile con targa diplomatica del Vaticano, e con quattro chili di cocaina oltre a 200 grammi di cannabis a bordo, è stata intercettata ad un casello autostradale di Chambery, in Francia poco dopo il confine con l'Italia. L'operazione risale a domenica, la radio RTL ne ha dato notizia oggi. Nell'auto c'erano due italiani di 30 e 41 anni, di cui non sono stati resi noti i nomi. I due sono stati posti in stato di fermo per 48 ore, già prorogato a 96. Durante questo periodo dovranno comparire davanti a un magistrato con l'accusa di traffico di stupefacenti. I due non hanno passaporto diplomatico, quindi fonti della polizia hanno fatto sapere che nulla consente al momento di coinvolgere in qualche modo lo stato Vaticano. L'operazione è stata condotta dai doganieri ad un posto di blocco in entrata a Chambery.

L’attenzione dei militari è stata attirata da una Ford con targa del Vaticano. Una breve perquisizione ha consentito di scoprire la droga, nascosta in valigie e borse. Stando a fonti vicine all’inchiesta, il proprietario dell’auto è il cardinale argentino Jorge Maria Mejia, 91 anni, bibliotecario emerito della Santa Sede. La radio ha precisato che il segretario particolare del prelato avrebbe affidato l’auto alcuni giorni fa a due italiani per farla revisionare e i due ne avrebbero approfittato per fare un viaggio in Spagna e comprare la droga, certi che con targa diplomatica nessuno li avrebbe fermati. «Confermo che la macchina del cardinale Mejia - ha detto il portavoce vaticano padre Federico Lombardi - è stata fermata in Francia, non sono in grado di dire quante persone ci fossero a bordo, ma posso affermare che non sono coinvolte persone della Santa Sede, né ovviamente il cardinale Mejia, che è anziano e malato. Toccherà alle autorità di polizia proseguire le indagini».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Nell’area di Londra si pagherà un ticket in base alle miglia percorse

16.09.2014 - Dopo aver subito una bruciante sconfitta durante il Governo di Tony Blair (1,8 milioni di firme fecero abrogare il progetto di una tassa di 1,34 sterline per miglio percorso dai veicoli da trasporto) l'idea del cosiddetto 'road pricing', cioè di far pagare un ticket sulla base della percorrenza giornaliera, torna di attualità nell'area di Londra grazie alla incessante creatività del sindaco Boris Johnson. In aggiunta alla proposta già comunicata di far pagare alle auto diesel una tassa supplementare di 10 sterline al giorno (12,6 euro) per entrare nell'area di Londra soggetta alla 'Congestion Tax' (11,50 sterline, cioè 14,46 euro), Johnson prospetta la necessità di introdurre nuove radicali misure per abbattere le emissioni pericolose nell'area metropolitana londinese. Tra queste ci sono il pagamento di un ticket in base alle miglia percorse - da rilevarsi evidentemente con sistemi di geolocalizzatori obbligatori a bordo dei veicoli - con sconti o esenzioni per le auto e i mezzi commerciali con basse emissioni o zero emissioni. Nel documento si parla anche di misure per dissuadere quanti si recano al lavoro in auto facendo pagare la sosta anche a chi parcheggia in aree private. Replicando quanto già varato dal Nottingham City Council (che ha istituito una tassa di 362 sterline, cioè 455 euro, all'anno per ogni piazzola interna alle aziende) Johnson vorrebbe estendere il provvedimento a tutta la città con immaginabili conseguenze per i 'pendolari' che si spostano in auto.La guerra che il sindaco di Londra ha già dichiarato alla mobilità privata ritenuta inquinante (come le auto con motore a gasolio) potrebbe stimolare l'avvio di una campagna di rottamazione. ''Occorre rivedere lo schema di incentivi per le auto diesel - ha detto Johnson in un'audizione al Parlamento - un provvedimento che ne ha fatto crescere la quota'' aggiungendo che ''c'era anche stato qualcuno aveva detto che era bene acquistare un modello a gasolio, perchè meno inquinante per l'ambiente''. In Gran Bretagna il Governo ha in più fasi stimolato il mercato con incentivi e riduzioni delle imposte per le auto aziendali.Tra il 2000 e il 2012 la quota dei diesel in quel Paese ha salita dal 14 al 50%. ''Mi dispiace per queste persone - ha detto Johnson - ma c'è stato un enorme errore da parte della politica''. Ora il sindaco di Londra chiede che venga attuato un programma di rottamazione delle auto a gasolio attraverso un contributo di almeno 2.000 sterline (2514 euro) per l'acquisto di veicoli a basse emissioni o zero emissioni. L'area della capitale britannica, assieme a quella di Birmingham e Leeds, resta tra le più inquinate e un recente studio ha evidenziato che con l'attuale situazione e senza provvedimenti radicali i limiti richiesti dalla Ue (che ha già avviato una procedura d'infrazione sull'inquinamento da NOx) non potranno essere raggiunti prima del 2030. (ANSA)

Fonte della notizia: freeservices.it

Missaglia: 18enne coinvolta in un incidente stradale all'estero

16.09.2014 - E' stata investita a 14mila chilometri di distanza da casa. Il grave episodio è avvenuto nei giorni scorsi, vittima una 18enne missagliese che si trova a Cleveland, in Australia per motivi di studio. La giovane, secondo le frammentarie informazioni raccolte, il sinistro risale allo scorso 9 settembre, quando la ragazza stava percorrendo la strada in sella alla sua bicicletta, per recarsi a scuola. Improvvisamente sarebbe stata investita da un'automobile condotta da una cinquantenne. La missagliese ha riportato diversi traumi ed è

stata trasportata in ospedale per essere sottoposta alle cure del caso. La madre appena appresa la notizia ha raggiunto l'Australia con il primo volto trovato. Intanto amici e familiari della giovane, anche attraverso i social network, la invitano a non mollare.

Fonte della notizia: casateonline.it

MORTI VERDI

Esplode pneumatico del trattore: operaio ricoverato, è gravissimo
di Lorenzo Zoli
ARIANO POLESINE 16.09.2014 - Un grave incidente sul lavoro: un operaio è stato investito dallo scoppio di una camera d'aria mentre stava smontando i pneumatici di un mezzo agricolo. L'infortunio si è verificato in una azienda di Ariano Polesine, Rovigo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Papozze e il personale del 118. E' rimasto ferito un operaio di 50 anni di Taglio di Po, portato in ospedale, dove si trova tuttora ricoverato in prognosi riservata. Segno che le lesioni che ha riportato sono serie. Sull'accaduto, oltre ai carabinieri, indaga anche lo Spisal dell'azienda sanitaria di Adria. Ossia i funzionari specializzati nella legge sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e incaricati di vigilare sulla sua corretta applicazione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Città Sant'Angelo, auto contro trattore: 27enne muore nello schianto
Il giovane, Mariano Barlaam, di Castiglione Messer Raimondo, era alla guida della sua automobile quando avrebbe perso il controllo finendo con un mezzo agricolo
CITTÀ SANT'ANGELO 15.09.2014 - Castiglione Messere Raimondo, Mariano Barlaam, è morto in un incidente stradale che si è verificato in serata sulla strada provinciale Lungofino, a Città Sant'Angelo. Secondo le prime informazioni il giovane era alla guida della sua automobile, una Ford Fiesta, quando avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo contro un mezzo agricolo. Il giovane è morto sul colpo. Inutili i soccorsi del 118, arrivato con l'elisoccorso. In base ad una primissima ricostruzione da parte della polizia municipale, il conducente della Fiesta avrebbe perso il controllo del mezzo mentre viaggiava in direzione monti. L'auto si sarebbe spostata prima a destra e poi, rientrando sulla carreggiata, avrebbe tagliato la strada al trattore - che si muoveva in direzione mare - invadendo la corsia opposta e finendo in una scarpata, e il trattore avrebbe impattato contro l'auto. ul posto il medico legale, Viscione. Il pm che si sta occupando del caso è Silvia Santoro. La polizia municipale, diretta da Luca Marzuoli, sta ancora effettuando i rilievi. Il nome del giovane non viene reso noto, non essendo stata informata la famiglia. Illeso il conducente del trattore, che viaggiava a velocità contenuta. E' sotto choc. Lo scontro ha provocato problemi per il traffico, considerato che il quella zona si muovono anche mezzi pesanti.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Si ribalta col trattore, con l'elicottero al Civile
MALEGNO 15.09.2014 - Grave infortunio questa mattina a Malegno, in località Cornelli. Un pensionato di 79 anni è ricoverato al Civile dopo che si è ribaltato con il suo trattorino mentre stava raggiungendo un terreno agricolo coltivato a patate. Secondo la prima ricostruzione dei Vigili del Fuoco e dei carabinieri, affrontando una stretta curva in pendenza, l'uomo ha perso il controllo del mezzo agricolo che ha abbattuto una recinzione e si è ribaltato più volte finendo sul fondo del terrazzamento. L'anziano è stato sbalzato da mezzo quasi subito ed è stata questa con tutta probabilità la sua fortuna: se fosse rimasto a bordo avrebbe certamente riportato conseguenze più gravi. Per soccorrerlo da Brescia è stato fatto alzare in volo l'elisoccorso che lo ha trasferito al Civile. Le sue condizioni, come detto, sarebbero gravi ma l'anziano non parrebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

SBIRRI PIKKIATI

Investono un poliziotto per sfuggire alla cattura, presi due giovanissimi spacciatori

di Paolo Panaro

16.09.2014 - Gli agenti del commissariato di polizia di Battipaglia, impegnati in un servizio di osservazione eseguito in contrada Pianella del comune di Montecorvino Rovella, hanno fermato due giovani che viaggiavano a bordo di uno scooter: S. V., 24enne già noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti, e N. F. P., ventenne incensurato. I due giovani hanno tentato di fuggire a bordo del ciclomotore, investendo uno degli agenti. Perso il controllo del mezzo, hanno poi impattato contro l'auto di servizio della Polizia, e sono stati bloccati e tratti in arresto. Le perquisizioni personali e domiciliari hanno consentito ai poliziotti di procedere al sequestro, nei confronti di entrambi, di 2,6 chili di marijuana, di un coltello a serramanico con lama a scatto di grosse dimensioni e di tutto l'occorrente per trasformare la droga in dosi da piazzare sul mercato locale, anche grazie all'uso di uno bilancino di precisione. Entrambi gli arrestati sono stati trasferiti presso le rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida, nel cui corso dovranno rispondere di detenzione di sostanza stupefacente al fine di spaccio, furto aggravato resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, detenzione e porto di arma da punta e da taglio e danneggiamento aggravato. Ad Eboli invece è stato bloccato C. A. di 27 anni, trovato in possesso di 2,5 grammi di hashish. A casa aveva altri 36 grammi di hashish, già suddivisi in varie dosi per la vendita, 20 grammi di marijuana, bilancini di precisione e tutto l'occorrente per il taglio e confezionamento della sostanza stupefacente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Caos in corso Giulio Cesare per una multa, intervengono 5 gazzelle dei carabinieri

Una donna, beccata senza biglietto sul tram della linea 4, si è rifiutata di fornire i documenti a controllori e carabinieri. Un gruppo che stava assistendo alla scena è intervenuto in "difesa" della donna e contro le forze dell'ordine

16.09.2014 - Sono dovute intervenire cinque gazzelle dei carabinieri questa mattina in via Carmagnola, all'altezza dell'omonima fermata del tram della linea 4 che percorre corso Giulio Cesare. "Colpa" di una donna di nazionalità cinese, una quarantenne, beccata a viaggiare sul mezzo di trasporto pubblico senza biglietto dagli assistenti alla clientela di Gtt e invitata a scendere e a fornire le proprie generalità per la compilazione del verbale. La donna però si è rifiutata ed anzi ha fatto finta di non capire cosa i controllori le stessero dicendo. Una volta scesi dal tram è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri in soccorso degli assistenti alla clientela. La donna però ha continuato a mostrarsi contraria a fornire i documenti nonostante gli uomini in divisa. Vista la scena, diverse persone - la maggior parte delle quali straniere - sono intervenute in difesa della donna schierandosi contro le forze dell'ordine. I carabinieri si sono visti costretti a chiamare i rinforzi e quando, come detto prima, sono arrivati in via Carmagnola altri militari, la situazione è tornata sotto controllo. La donna a quel punto è stata portata in caserma.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Napoli. Centauro non si ferma all'alt e picchia gli agenti: arrestato

NAPOLI 16.09.2014 - Non si ferma all'alt della polizia e per evitare i controlli aggredisce gli agenti e viene arrestato. Antonio Russo, 45 anni, nel pomeriggio di ieri, ha cercato di eludere i controlli degli agenti. Mentre percorreva via Luigi Volpicella, hanno intimato l'alt a Russo che, senza indossare il casco, era alla guida di una moto di grossa cilindrata. L'uomo ha accelerato nel traffico, entrando anche nell'isola pedonale del Ponte Cavalcavia. Dopo aver invertito più volte la marcia per evitare il controllo dei poliziotti, ha perso il controllo della moto ed è caduto. Una volta raggiunto, ha colpito i poliziotti con calci e pugni. L'uomo, in mattinata, sarà giudicato con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Lo fermano, aggredisce un vigile ma viene arrestato da un collega
Era sfuggito a un controllo mentre percorreva contromano l'area pedonale di corso Trentin
SAN DONA' 16.09.2014 - Era appena sfuggito a un controllo dei vigili che lo avevano sorpreso mentre, contromano, percorreva l'area pedonale di corso Trentin, in centro a San Donà di Piave.
Al secondo "alt" intimatogli un 47enne del luogo, già noto alle forze dell'ordine, ha aggredito un vigile sferrandogli un pugno. L'uomo è stato bloccato e arrestato da un collega del vigile ferito. L'uomo è stato denunciato per lesioni, oltraggio e guida senza patente. "Serve maggiore severità", ha commentato il sindaco Andrea Cereser commentando l'accaduto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Tor Bella Monaca come Scampia: squarciate le gomme ad auto della polizia
di Marco De Risi
15.09.2014 - Episodi del genere, purtroppo, sono accaduti nei quartieri del Sud ad alta criminalità dove le forze dell'ordine continuano a lavorare in grandi difficoltà ambientali. Questa volta, invece, si è registrato nella periferia del Casilino, a Tor Bella Monaca. Sconosciuti hanno approfittato di un intervento rischioso di un equipaggio delle volanti per squarciare tre pneumatici della volante. Quando gli agenti sono ritornati alla macchina di servizio per riprendere a pattugliare il territorio non l'hanno potuto fare a causa delle gomme tagliate. E' dovuto venire un carro attrezzi e l'auto blu e bianca è stata portata via. Il grave episodio di teppismo si è registrato domenica pomeriggio su un tratto di viale dell'Archeologia. Intorno alle 6 del pomeriggio alla sala operativa del 113 sono arrivate telefonate da parte dei residenti allarmati per una violenta lite in abitazione. Nel giro di pochi minuti l'equipaggio era sul posto. I due agenti sono scesi dalla vettura di servizio blindata e sono corsi per le scale di un palazzone per sedare la lite. Gli investigatori hanno trovato un figlio, sottoposto agli arresti domiciliari, che aveva aggredito il padre. Minuti di paura e di stress per gli agenti che sono riusciti a calmare il ragazzo. Il padre, poi, non se l'è sentita di denunciarlo. Ecco che l'equipaggio ha ripreso il servizio. Ma quando i poliziotti hanno raggiunto la volante si sono accorti del grave atto vandalico. Un episodio preoccupante alla luce anche di recenti ferimenti e omicidi che si sono registrati nella zona. Non a caso la polizia ha effettuato molti arresti per spaccio di droga. Non solo: gli investigatori hanno anche smantellato bande criminali con l'accusa di agire con metodi mafiosi e risolto anche un omicidio. Insomma le ruote squarciate della macchina della polizia si inseriscono in un quadro inquietante di illegalità diffusa che preoccupa la maggior parte dei residenti che sono costretti a convivere con una minoranza di malviventi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Roma: danneggiano auto e aggrediscono poliziotti, 2 arresti
ROMA, 15 set. - (Adnkronos) - Due uomini sono stati arrestati dopo aver danneggiato diverse auto in sosta in viale Tirreno, a Roma, poco dopo le 22.30 e aver aggredito i poliziotti intervenuti sul posto. Quando gli agenti delle volanti sono arrivati in zona hanno trovato alcuni passanti che hanno indicato la presenza dei due all'interno di un minimarket. Nemmeno il tempo per i poliziotti di accedere all'interno dell'esercizio commerciale che i due prima gli hanno lanciato contro una bottiglia, e successivamente, li hanno aggrediti scagliandosi contro di loro. Nonostante la colluttazione sia stata subito sedata, grazie anche all'intervento di altre pattuglie giunte sul posto, i due, bloccati, immobilizzati e assicurati all'interno della volante, hanno continuato ad aggredire verbalmente e minacciare i poliziotti. Grazie alle testimonianze di alcuni cittadini i poliziotti sono venuti a conoscenza che prima del loro arrivo i due, forse sotto l'effetto degli alcolici, avevano iniziato a prendere a calci le autovetture parcheggiate nella zona. Effettivamente, da un sopralluogo effettuato, gli agenti hanno potuto riscontrare diverse auto che presentavano delle ammaccature e la rottura dello specchietto retrovisore.

Accompagnati presso il Commissariato Fidene - Serpentara i due, entrambi romeni, di 27 e 30 anni, sono stati tratti in arresto e accusati di danneggiamento aggravato, violenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Due agenti di polizia locale aggrediti e insultati in via Col di Lana
Protagonista del grave episodio un uomo già noto ai residenti della zona per le sue intemperanze
15.09.2014 - Già in passato i residenti di via Col di Lana avevano segnalato a più riprese la pericolosità dell'uomo, che oggi è arrivato ad aggredire verbalmente e minacciare due agenti della polizia locale impegnati in un servizio di controllo della viabilità. Ancora poco chiaro il motivo che ha scatenato la violenta reazione dell'uomo che, brandendo un bastone, si è rivolto verso i due rappresentati delle forze dell'ordine con pesanti insulti e parolacce. Grazie anche alle testimonianze raccolte, il soggetto è stato denunciato all'autorità giudiziaria e il suo caso è stato inoltre segnalato ai servizi sociali del Comune di Lecco. «Voglio fare i complimenti ai due agenti che hanno avuto un comportamento adeguato e con il loro intervento hanno evitato che la situazione degenerasse - sottolinea il comandante della polizia locale di Lecco, Franco Morizio -. Faremo tutto ciò che serve per impedire che questa persona possa in futuro rendersi ancora protagonista di fatti simili».

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Non si ferma all'alt della Polizia, presunta spacciatrice cerca di fuggire
L'accusa è di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. L'arresto è avvenuto il 12 settembre scorso nei pressi dello svincolo della strada statale 26 per Brissogne.
di Domenico Albiero
AOSTA 15.09.2014 -E' stata arrestata nel pomeriggio di venerdì scorso, 12 settembre, per spaccio di stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale LB. G .di 46 anni di Aosta. La donna, a bordo della sua auto, non si è fermata all'alt della Polizia cercando di seminare gli agenti. Inseguita dalla pattuglia e credendo di non essere vista, ha cercato di disfarsi dello stupefacente gettandolo fuori del finestrino verso un noto tossicodipendente che la stava aspettando nei pressi dello svincolo della strada statale 26 per Brissogne. L'inseguimento si è concluso dopo poche centinaia di metri e la donna è stata bloccata. Uno dei poliziotti, sceso al volo dalla macchina, dopo una colluttazione con questi, ha bloccato il tossicodipendente che cercava di occultare il pacchetto lanciatogli. Nell'erba è stato recuperato l'involucro in cellophane termosaldato contenente eroina e cocaina del peso complessivo di 28.83 grammi. La sostanza stupefacente e l'auto utilizzata dalla donna sono stati sequestrati. La donna si trova attualmente agli arresti domiciliari mentre il tossicodipendente è stato denunciato per favoreggiamento e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: aostasera.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

"Non sei musulmano? Non puoi parcheggiare"
A Legnano la denuncia dei residenti: "Si posizionano le sentinelle e fanno parcheggiare solo se credi nella religione islamica"
Giovanni Neve
15.09.2014 - Gli italiani vengono spesso accusati di essere razzisti, o comunque di essere intolleranti, e addirittura islamofobi. Pochi, invece, dicono che nell'Italia accusata di islamofobia l'intolleranza esista anche verso gli italiani. A Legnano, in provincia di Milano, se sei italiano, o meglio se non sei musulmano, non puoi parcheggiare in una determinata zona ad un determinato orario. A denunciare l'accaduto sono i residenti della zona di via XX Settembre sulle pagine de Il Giorno: "*Tutti i venerdì di preghiera, dalle 12 alle 14 — riferiscono gli abitanti — davanti ai posti auto pubblici si posizionano delle sentinelle avvolti in tuniche e veli. E*

lì fanno poi parcheggiare solo coloro che credono nella religione islamica. Se non sei uno di loro ti rispondono che quel parcheggio è riservato ad altri. E guai a lamentarsi. Se protesti infatti rischi di essere apostrofato a malo modo. A volte si è rasentata anche la rissa e c'è chi, dopo non aver rispettato il loro assurdo e illegittimo divieto di posteggio, si è ritrovata l'auto danneggiata". I posti, dunque, sono sorvegliati, perché nelle vicinanze c'è l'Associazione culturale italo-araba, un luogo di culto e di preghiera molto frequentato. La situazione, dicono i residenti, è ormai "*inaccettabile e che rischia ora di sfuggire di mano*".
La polizia locale di Legnano, interrogata sulle lamentele, conferma: "*Sì, è vero, ci sono giunte diverse segnalazioni in tal senso. I controlli da parte nostra non mancano di certo e per ora non abbiamo rilevato nulla di irregolare*". I residenti non ci stanno, confermano quanto denunciato, e attaccano: "*Certo. I vigili urbani arrivano sempre dopo le 14, quando oramai il problema non esiste più. Non si tratta di voler polemizzare nei confronti di una cultura e una religione diverse dalle nostre, ma solo di non permettere che dei posteggi pubblici si trasformino in privati e gestiti a seconda del Dio in cui credi*".
Per il momento non esiste alcuna prova certa portata dai residenti, se non appunto le denunce. Quindi non si ha la certezza che, a provocare gli atti vandalici alle auto parcheggiate, siano i musulmani che frequentano quel luogo di culto. In quella zona, dunque, non c'è una guerra santa, ma una guerra al parcheggio.

Fonte della notizia: il giornale.it